ABILITY DAY Domenica scorsa, complice il Cittadino, il festival degli sport paralimpici della Fondazione Tavecchio

Una piazza-palestra per chi vince i limiti

La partenza della 5 chilometri nella foto principale e tanti momenti della giornata organizzata in piazza Trento. Qui a sinistra Alessio Tavecchio con il direttore commerciale di Spm (concessionaria del Cittadino) e il direttore del giornale Claudio Colombo Foto Radaelli

di **Sarah Valtolina**

Più di 1.500 persone hanno partecipato domenica alla prima edizione dell'Ability day. Per un'intera giornata piazza Trento Trieste è diventata un grande e attrezzato villaggio paralimpico a disposizione di chiunque volesse cimentarsi con l'altra faccia dello sport. Oltre dieci le discipline messe a disposizione dei curiosi: dal tennis in carrozzina al basket seduti, dal calcio balilla all'handbike e poi la corsa bendati, il tandem e il canottaggio per una vera e propria festa dello sport.

«Provate a cimentarvi in queste discipline non perché un giorno, forse, potrebbe capitarvi di farvi male, ma perché volete oggi superare un vostro limite e sperimentare un nuovo sport», ha detto Ivan Borserini, presidente della sezione di Milano del Comitato italiano paralimpico, durante l'apertura della giornata. A dare il via al fitto programma di eventi in cartellone è stata la Family run, cinque chilometri di corsa per le vie del centro storico, a cui hanno partecipato 350 persone: famiglie con bambini nello zaino, piccoli con il triciclo, persone in piedi e sedute, tutti pronti alla linea di partenza.

> Oltre 1.500 persone nel cuore della città. «Non si capiva più chi fosse davvero disabile e chi no»

«Sono entusiasta di questo evento e della risposta che ha dato Monza – ha commentato a fine giornata Alessio Tavecchio, presidente dell'omonima fondazione, tra i promotori dell'evento con l'Associazione paraplegici Lombardia e la Fondazione Adecco -. Siamo stati tantissimi ad animare questa piazza, e non si capiva più chi fosse veramente seduto e chi fosse in piedi, chi fosse il disabile. Siamo tutti persone e questo era lo scopo dell'Ability day. Concentrandoci sullo sport possiamo far capire che le barriere tante volte sono solo dentro di noi, e lo sport le può abbattere».

Sul palco per i saluti istituzionali c'era la giunta quasi al completo, dal sindaco Dario Allevi agli assessori Massimiliano Longo, Andrea Arbizzoni, Pierfranco Maffè, Federico Arena e Desirée Merlini che per l'occasione si è cimentata nella corsa, e poi ancora il vicepresidente della Regione, Fabrizio Sala. Tutti hanno voluto provare a tirare sotto canestro usando la carrozzina, con risultati non troppo entusiasmanti ma certamente divertenti.

La giornata è stata anche l'occasione per riparlare del progetto dell'Open village, il centro polifunzionale integrato di residenzialità, formazione e sport, aperto a tutti, disabili e non. «L'Open village è un grande progetto, e da parte nostra i fondi per la sua realizzazione ci sono – ha spiegato Tavecchio. – Mi auguro che questa giunta possa ascoltarci e darci le risposte che aspettiamo, e che altri prima non ci hanno fornito. Speriamo con questa amministrazione di costruire un mondo migliore».

La prima edizione dell'Ability day è anche in video: cercala su **www.ilcittadinomb.it**